

# Stop dei medici, interventi a rischio

Scioperano anche quelli di famiglia. L'appello: chiamate l'ospedale prima di andare

## Cosa salta e cosa no

Garantite le operazioni di emergenza  
Riprogrammati gli esami prenotati

## 12

Mila i medici di tutte le varie specialità che operano in Toscana

## 300

Assunti arriveranno nel 2016 nelle varie Asl toscane

Giornata di disagi annunciati negli ospedali e negli ambulatori dei medici di famiglia. Oggi si fermano in tutta Italia per uno sciopero unitario di tutte le categorie e di tutte le sigle sindacali, in difesa della sanità pubblica, i medici ospedalieri e quelli di famiglia, pediatri, specialisti, in tutto circa 12.000 anche se occorrerà capire quanti di loro non lavoreranno.

Lo stop non riguarderà i servizi essenziali — gli interventi e gli esami di urgenza, i reparti di Pronto Soccorso, trasfusioni e dialisi, i servizi di guardia medica — ma avrà certamente effetti sugli interventi operatorio programmati e sulle visite ambulatoriali, esami specialistici compresi, con i cittadini che rischiano di dover tornare indietro o di vedersi spostati gli esami, magari fissati mesi fa. Dalle Asl però spiegano che interventi ed esami sono stati riprogrammati prima possibile, non «azzerando» quindi l'attesa del paziente, che in molti casi l'attività è stata riprogrammata escludendo la giornata di oggi, e invitano i cittadini a telefonare prima di andare agli appuntamenti.

Uno sciopero inevitabile secondo Antonio Panti, presidente dell'Ordine dei medici di Firenze: «È una protesta contro il governo e contro al poca sensibilità del Parlamento, che credo avrà una alta partecipazione — afferma Panti — Da tempo sono stati abbandonati i valori base della sanità pubblica, si sono meno risor-

se, chi va in pensione non viene sostituito e per gli orari di lavoro in corsia e non solo troppo lunghi siamo stati sanzionati dell'Ue che chiede orari normali, non più prolungati per la carenza di personale. Da qui la protesta indirizzata all'esecutivo e al Parlamento, al quale chiediamo anche garanzie sulle assunzioni, e se non avremo risposte a gennaio riprenderemo le agitazioni».

E proprio sul tema delle 6.000 assunzioni in vista in tutta Italia ieri c'è stato un nuovo colpo di scena dopo che l'emendamento al bilancio che le permetteva era stato ritirato: ieri mattina è stato riproposto dal governo e quindi dovrebbe far parte della Legge di Stabilità. L'emendamento presentato alla commissione bilancio prevede infatti sia assunzioni temporanee che concorsi veri e propri da chiudere entro dicembre 2016. Il fabbisogno di personale dovrà essere definito da ogni Regione entro marzo e per la Toscana le assunzioni oscilleranno tra 300 e 350 con almeno 200 nuove assunzioni ed il resto stabilizzazioni di precari. La loro ripartizione sarà decisa in base ai vari bisogni delle Asl e se è presto per sapere quanti medici arriveranno e dove, la linea — secondo addetti ai lavori e sindacati — sarà di privilegiare gli ospedali medio piccoli, che hanno meno elasticità organizzativa rispetto ai grandi complessi ospedalieri come Careggi a Firenze o il Cisanello di Pisa.

**M.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA